



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Prot. n° 8374 del 15/05/2025

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

.....

Istituto Tecnico
SETTORE TECNOLOGICO
Indirizzo “Grafica e Comunicazione”
Articolazione

Coordinatrice Prof.ssa Adriana Reitano

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Premessa.....	3
Le caratteristiche dell'indirizzo	4
Descrizione e Composizione della classe nel triennio.....	6
Composizione della classe.....	6
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio	7
Quadro orario	8
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	8
Programmazione della classe	8
Descrizione della classe nel triennio	10
Criteri per l'attribuzione del credito	12
Obiettivi trasversali di apprendimento	12
Metodologie e strategie didattiche.....	12
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio	13
Percorsi e progetti di Educazione Civica	14
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	15
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento	16
Libri di testo in adozione nella classe	19
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	20

Allegato 1: Relazioni disciplinari

Allegato 2: Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 2.1: UDA “Percorso di Educazione Civica”

Allegato 3: Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Allegato 4: Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

Allegato 4.1: UDA “Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento”

Allegato 5: Crediti scolastici anni precedenti

Allegato 6: Prove di simulazione

Allegato 7: Griglie di valutazione

PREMESSA

Come noto, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n°. 67 del 31 Marzo 2025, che richiama la Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Identità degli istituti tecnici

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010 si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”*.

Indirizzo: “Grafica e comunicazione”

L'indirizzo “Grafica e comunicazione” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di produzione dei processi comunicativi e dei servizi connessi.

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di

intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti:

- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa
- alla realizzazione di prodotti multimediali
- alla realizzazione fotografica e audiovisiva
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete
- alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica)
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione
6. Realizzare prodotti multimediali
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

**DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA
CLASSE NEL TRIENNIO**

Classe	2022/23	2023/24	2024/25
Studenti della classe	21	18	17
Studenti inseriti	4	1	
Sospensione del giudizio finale	5	1	
Promossi scrutinio finale	15	16	
Non promossi	1		
Provenienti da altro istituto	2		
Ritirati/Trasferiti	2	1	

Variazioni del consiglio di classe nel triennio

	A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023		A.S. 2023/2024	
Discipline curriculari	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante
Italiano	132	Emanuela Mangano	132	Sonia Puzzolo	132	Sonia Puzzolo
Inglese	99	Serena Salvo sost. da Nicita Maria Antonia	99	Maria Elena Cannilla	99	Maria Elena Cannilla
Storia	66	Giuseppa Rinaldi	66	Sonia Puzzolo	66	Sonia Puzzolo
Matematica	99	Antonio Terragna	99	Antonio Terragna	99	Antonio Terragna
Complementi di matematica	33	Antonio Terragna	33	Antonio Terragna	-	-
Scienze motorie e sportive	66	Maria Trignano	66	Maria Trignano	66	Maria Trignano
Religione	33	Chiara Pavarese	33	Antonio Antonazzo	33	Antonio Antonazzo

Teoria della comunicazione	66	Gianluca Rossellini	99	Gianluca Rossellini	-	-
Progettazione multimediale	132	Francesco La Rosa Francesca De Gaetano (I.T.P.)	99	Caratozzolo Giorgio Miriam Micali (I.T.P.)	132	Caratozzolo Giorgio Miriam Micali (I.T.P.)
Tecnologie dei processi di produzione	132	Fabio Comi Miriam Micali (I.T.P.)	132	Castorina Valeria Domenico Insana (I.T.P.)	99	Stefano Bottari Miriam Micali (I.T.P.)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	132	Cocetta Saija
Laboratori tecnici		Francesca De Gaetano Andrea Gitto sost. da Valeria Castorina		Rossella Gualtieri sost. da Domenico Insana Valeria Castorina		Mariapia Russo Miriam Micali
DOS		Maria Lembo Adriana Reitano		Maria Lembo Adriana Reitano		Maria Lembo Adriana Reitano

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

<p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>
<p>3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
<p>4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
<p>5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>
<p>6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>
<p>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>
<p>8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA
Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.
Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGUMENTATIVA
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.
OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

METODOLOGIE

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è composta da 17 alunni, 11 maschi e 6 femmine. Sono presenti due studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) per i quali, il consiglio di classe, ha predisposto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e due alunni con disabilità certificata, di cui uno non frequentante dal mese di gennaio. L'altro studente con certificazione di disabilità è seguito per 18 ore

dall'insegnante specializzata, Prof.ssa Maria Lambo, della quale necessita per lo svolgimento delle prove d'esame.

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive ed altri si sono ritirati. Sono stati inseriti anche ragazzi provenienti da altre sezioni dell'Istituto o da scuole diverse.

Il consiglio di classe è stato parimenti variato nel corso del triennio, in particolar modo per quanto riguarda la componente delle discipline di indirizzo. L'intero corpo docente ha però lavorato in armonia con i colleghi e con gli allievi, improntando l'azione educativa sul dialogo e sulla collaborazione per il conseguimento degli obiettivi formativi dei discenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha rappresentato un ampliamento dell'offerta formativa che ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità.

Il gruppo classe ha mostrato nel corso del triennio un comportamento, generalmente, corretto e rispettoso delle regole scolastiche, instaurando un clima relazionale positivo sia tra pari sia nei confronti dei docenti. Non si sono presentati, soprattutto durante gli ultimi due anni scolastici, casi relativi a segnalazioni di interventi disciplinari, grazie al buon clima di collaborazione e senso delle regole che si respira in classe.

La comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione è stata un tratto caratteristico dell'evoluzione degli allievi. Particolarmente significativo è stato l'atteggiamento della classe nei confronti degli alunni con disabilità, caratterizzato da empatia, disponibilità e spirito di collaborazione. Hanno saputo creare, anche grazie alla mediazione del corpo docente, un clima sereno ed inclusivo, coinvolgendo i compagni più fragili nelle attività scolastiche ed extra-curricolari. La classe ha saputo valorizzare le differenze contribuendo attivamente alla creazione di un clima sereno e partecipativo.

Durante il triennio, dal punto di vista didattico, alcuni studenti hanno incontrato difficoltà significative, legate a fragilità personali o ad una motivazione discontinua che, in alcuni casi, hanno portato alla decisione di interrompere il percorso scolastico prima del termine. Tali situazioni sono state gestite con il massimo impegno dal consiglio di classe, attraverso il ricorso a strategie di recupero, personalizzazioni didattiche e supporto educativo, purtroppo non sempre sufficienti ad evitare l'abbandono. Particolarmente significative sono state le difficoltà incontrate da un ragazzo con certificazione di disabilità che, in seguito a problematiche personali, ha deciso di non frequentare più la scuola. Il consiglio di classe ha gestito con molta attenzione e discrezione le vicende del ragazzo, mantenendo sempre un comportamento collaborativo, di apertura e di vicinanza alla famiglia. Anche i compagni hanno cercato di spronarlo a tenere comportamenti corretti e rientrare a scuola. Tuttavia non è stato possibile evitare l'abbandono.

La classe ha maturato nel corso degli anni una crescita progressiva sia sul piano disciplinare che su quello personale. Il livello di partenza delle competenze era eterogeneo, ma nel tempo è stato possibile osservare un progressivo miglioramento nella maggior parte degli studenti, sia in termini di partecipazione attiva che di acquisizione dei contenuti disciplinari. Alcuni hanno evidenziato un interesse costante per lo studio e una spiccata autonomia nell'apprendimento, consolidando conoscenze e competenze coerenti con il profilo in uscita del percorso. Tuttavia in un gruppo, seppur esiguo, di allievi permangono delle fragilità.

Le metodologie didattiche adottate sono state varie ed inclusive. I discenti hanno partecipato a diverse attività extracurricolari, progetti di PCTO, attività di orientamento, incontri con esperti e iniziative di

carattere artistico comunicativo, mostrando buone capacità organizzative e creative che hanno contribuito a sviluppare competenze trasversali. La classe si presenta, nel complesso, al termine del percorso quinquennale come un gruppo coeso e collaborativo, con la consapevolezza delle proprie potenzialità e con un bagaglio di competenze tecniche che gli permetterà di affrontare con un'adeguata preparazione i futuri percorsi lavorativi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli "*Obiettivi specifici disciplinari*" si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

A.S. 2022/2023		A.S. 2023/2024		A.S. 2024/2025	
Descrizione percorso	Descrizione Azienda	Descrizione percorso	Descrizione Azienda	Descrizione percorso	Descrizione Azienda
"Di bellezza si Vive" 22/23 - 3Q	I.I.S. VERONA TRENTO	Giornale della scuola 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO	GENERARTI	I.I.S. VERONA TRENTO
Ed digitale 3Q	I.I.S. VERONA TRENTO	Orientamento 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO	ASSE4	ADECCO
POLICORO 2022/23	CIRCOLO VELICO LUCANO - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ed digitale 22/23 - 3H	I.I.S. VERONA TRENTO	AKADEMIA CHALLENGE	I.I.S.VERONA TRENTO ACCADEMIA S. ANNA
Riprese video Polizia 22/23 - 3Q	I.I.S. VERONA TRENTO	Guardiani della costa 22/23 - 3H	I.I.S. VERONA TRENTO	Accompagnamento o orientamento	I.I.S. VERONA TRENTO
ValesioLab 1	I.I.S. FERRARIS DE MARCO VALZANI C.A.T. BRINDISI SRL	Horcynus Orca - 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO	SICUREZZA LAVORATORI	I.I.S. VERONA TRENTO
ValesioLab 1	CORSO SICUREZZA MIUR- INAIL	Open day 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO	Evento: "Creator digital ed Influencer Marketing: Progetti, Tendenze ed Opportunità"	I.I.S. VERONA TRENTO
		Orientamento 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO		
		Polizia 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO		
		Sicurezza 4Q 2023/24	I.I.S. VERONA TRENTO		

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

TIPO DI ATTIVITA'	TITOLO
Uscita didattica	“Reggio Calabria Comics”
Progetto sportivo inclusivo e sociale	Giocando si fa squadra”- Sitting Volley
Orientamento in uscita	XXII Edizione di Orienta Sicilia
Promozione del software open source	Linux Day
Volontariato	Colletta alimentare
Uscita didattica	Teatro- Gianni Schicchi Nessuno dorma omaggio a Puccini
Orientamento in uscita	Progetto di orientamento in uscita “CosapevolMente”.
Volontariato	Incontro associazione AVIS e ADMO
Attività di sensibilizzazione	Incontro Dott. G. Totaro "Sicurezza e consapevolezza: combattere la violenza facilitata dalla tecnologia "
Attività culturale	Ciak scuola film fest -teatro Vittorio Emanuele
Uscita didattica	Visita ai luoghi Verghiani
Educazione ambientale	Eco-schools: compilazione questionario indagine ambientale
Attività culturale	Teatro Palacultura "Uno, nessuno e centomila"
Attività culturale	Teatro Palacultura "Il fantasma di Stratford"
Attività culturale	Visita pastorale Arcivescovo di Messina
Orientamento in uscita	Visita aziendale presso “Serigraf e stampa open”
Attività culturale	Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
Attività culturale	DiscoVinile torniamo a scuola
Orientamento in uscita	Riprese cinematografiche l'anniversario della festa della Polizia di Stato
Attività culturale	Pallium- Il cinema guarda l'inguaribilità
Orientamento in uscita	Corso di Laura in Scienze del servizio Sociale dell'Università di Messina- orientamento in uscita
Orientamento in uscita	Orientamento in uscita- OPEN DAY-Corso di laurea in Scienze della comunicazione, disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo"
Orientamento in uscita	OPEN DAY UNIME
Orientamento in uscita	Rete territoriale dei servizi per il lavoro. Incontri di orientamento al lavoro rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e/o ai neodiplomati, offerti dal centro per l'impiego di Messina.
Attività sportiva	Baskin

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.

	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.

	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI IS.148

METF02701R
CLASSE: 5QGR
CORSO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

**ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI**
Anno Scolastico: 2025/2026

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
INGLESE	9781108922029	MAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	32.20	B	No	Si	18	No	
INGLESE	9788844121228	SANITA' NADIA	IMAGES AND MESSAGES, N.E. - ENGLISH FOR GRAPHIC ARTS, COMMUNICATION, DESIGN AND AUDIO-VISUAL PRODUCTIONS		EDISCO	27.60	B	No	No	18	No	
ITALIANO	9788868896522	CARLA MARISA	LETTERATURA E INTRECCI VOL. 2 - STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	2	PALUMBO	32.45	C	No	Si	18	No	
LABORATORI TECNICI	9788884884541	GIARRUSSO FRANCESCO	PIXLAB - LABORATORI TECNICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI - PER GLI INDIRIZZI GRAFICI E AUDIOVISIVI		SAN MARCO	29.50	B	No	Si	18	No	
MATEMATICA	9788808122506	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	23.50	B	No	Si	18	No	
Organizzazione e Gestione Processi	9788884884862	PINOTTI ANNIBALE	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI - PER GLI ISTITUTI TECNICI A INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE		SAN MARCO	19.80	B	No	Si	18	No	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	9788808531766	LEGNANI SILVIA	COMPETENZE GRAFICHE 2ED - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE VOLUME 5 ANNO (LDM) - DALL'IMMAGINE DI PRODOTTO ALLA COMUNICAZIONE INTEGRATA	1	CLITT	21.80	B	No	Si	18	No	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI		SEI	21.10	B	No	No	18	Si	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788857792712	DEL NISTA PIER LUIGI	TEMPO DI SPORT ED. VERDE		D'ANNA	25.70	B	No	No	18	No	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON IN USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 240.00

Circolare: Nota M.I.M n. 14536 del 08/04/2025

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 204.15

Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 35.85

Numero di Alunni della classe: 18

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI IS.148

METF02701R
CLASSE: 5QGR
CORSO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

**ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI**
Anno Scolastico: 2025/2026

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
STORIA	9788808413390	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	27.70	B	No	Si	18	No	
TECNOLOGIA PROCESSI DI PRODUZIONE	9788808992857	FERRARA MARIO	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE 2ED. - VOLUME B QUINTO ANNO (LDM) - DAL PROGETTO AGLI STRUMENTI TECNICI PER REALIZZARLO	2	CLITT	17.20	B	No	Si	18	No	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON IN USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 240.00

Circolare: Nota M.I.M n. 14536 del 08/04/2025

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 204.15

Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 35.85

Numero di Alunni della classe: 18

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima prova scritta Data 10 febbraio 2025	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano ● Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo ● Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. <p>(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</p>
Seconda prova scritta Data 29 gennaio 2025	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta</p> <p>(All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
Seconda prova scritta Data 26 maggio 2025	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta</p> <p>(All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO Data 20 febbraio 2025	
<u>Modalità di svolgimento</u>	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio ● esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro) ● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel ● discussione degli elaborati delle due prove scritte

<p><u>Conduzione del colloquio:</u></p>	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none">● prende avvio dai materiali scelti dalla commissione● si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione● la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse● i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte
--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Puzzolo Sonia

CLASSE: V Q

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Q presenta dal punto di vista didattico una fisionomia piuttosto eterogenea: alcuni allievi sono ben inseriti nel contesto scolastico e mostrano un atteggiamento corretto e disposto al dialogo con i compagni e con i docenti, studiano con discreto impegno e cercano di raggiungere risultati soddisfacenti; altri, appartenenti a un gruppo più esiguo, hanno mostrato verso la disciplina un interesse altalenante, finalizzato quasi esclusivamente alle verifiche (peraltro quasi sempre poco spontanee). Il lavoro si è svolto in un clima sereno e complessivamente collaborativo, per quanto la partecipazione sia risultata matura e consapevole soltanto da parte di alcuni ragazzi.

Si tratta di allievi caratterizzati da buone capacità relazionali e animati da un forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

In ambito cognitivo, si possono ravvisare due gruppi che hanno manifestato ritmi di apprendimento differenti:

Un gruppo ha seguito con costanza e impegno le tematiche proposte ed ha conseguito risultati adeguati e nel complesso soddisfacenti, preparandosi all'esame conclusivo con maturità e consapevolezza. Si tratta di ragazzi capaci di contestualizzare gli argomenti di letteratura, istituendo, talvolta, collegamenti tra gli autori e i contesti di riferimento .

Un altro gruppo ha mantenuto ritmi di studio piuttosto irregolari, approcciandosi alla disciplina con interesse altalenante e affrontando le verifiche con motivazione talora poco solida. Tuttavia, anche questi ragazzi, hanno raggiunto in maniera complessivamente adeguata gli obiettivi prefissati in fase di programmazione iniziale.

La programmazione progettata a inizio d'anno è stata svolta come previsto, subendo tuttavia qualche riduzione , a causa delle assenze degli allievi e dei loro tempi di apprendimento. Minore spazio è stato riservato allo studio di alcuni autori e movimenti letterari dell'Ermetismo e del periodo neorealista.

Durante le ore di lezione, sono stati sempre svolti dibattiti su questioni di attualità e, partendo dallo studio degli autori della letteratura postromantica, decadente e moderna, sono stati effettuati approfondimenti tematici e collegamenti finalizzati all'attualizzazione.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare e produrre testi multimediali

Competenze	Conoscenze
<p>Lingua e comunicazione Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento; Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi; Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche; Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico; Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano; Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali; Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi; Elaborare il proprio <i>curriculum vitae</i> in formato europeo.</p>	<p>Lingua e comunicazione Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi; caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico; Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici; Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta; Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo anche in lingua straniera; Software "dedicati" per la comunicazione professionale; Social network e new media come fenomeno comunicativo; Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.</p>
<p>Letteratura Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p>	<p>Letteratura Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p>

<p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature; Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi; Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari; Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Formulare un giudizio critico su un testo letterario e/o saperne cogliere le risonanze emotive anche mettendolo in relazione alle esperienze personali</p>	<p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature; Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi; Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari; Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Formulare un giudizio critico su un testo letterario e/o saperne cogliere le risonanze emotive anche mettendolo in relazione alle esperienze personali</p>
<p>Altre espressioni artistiche Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio</p>	<p>Altre espressioni artistiche Arti visive nella cultura del Novecento; Criteri per la lettura di un'opera d'arte; Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</p>

<p>Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)</p>
<p>Analizzare la struttura di un testo e comprenderne il significato Esporre in forma chiara e corretta contenuti della disciplina e pensieri personali. Produrre semplici testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi Saper ricostruire momenti e fenomeni significativi della storia e della letteratura Saper organizzare l'esposizione intorno a un'idea di fondo</p>

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UNA NUOVA AVVENTURA

Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo.

Il testo letterario in prosa e in versi

Le tipologie della prima prova dell'esame di Stato

Ripresa/Recupero degli argomenti affrontati l'anno precedente: L'età romantica

LA NARRATIVA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO: REALISMO, POSITIVISMO E NATURALISMO

La Scapigliatura: caratteri generali. Le opere: “ **Preludio**” di Emilio Praga.

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

Naturalismo e Verismo: caratteri e principali esponenti a confronto

Giovanni Verga: biografia, formazione culturale, caratteri e temi della nuova narrativa

Le opere: “ **Rosso Malpelo**” da *Vita dei Campi*

I Malavoglia e Mastro don Gesualdo: caratteri generali

A SPASSO CON I CONTENUTI

Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre

La lezione di Baudelaire: biografia e testi “ **Corrispondenze**”, “**L'albatro**”, “**I fiori del male**”.

La “linea” della poesia pura: Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmè.

D'Annunzio: la favola bella del vivere “ inimitabile”: biografia, l'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo, da *Il piacere* “**Un ritratto allo specchio. Andrea Sperelli ed Elena Muti**”, le opere drammatiche, le “Laudi”.

Incontro con l'Opera: da Alcyone “**La pioggia nel pineto**”

Giovanni Pascoli: biografia, la visione del mondo, la poetica.

L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche.

¹ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

Il fanciullino Incontro con l'Opera: da Myrica. “ X agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Novembre”

NARRATIVA E POESIA NELL’ETÀ DELLE AVANGUARDIE

La stagione delle avanguardie: il Futurismo e le avanguardie in Europa. “ **Il manifesto del futurismo**” di Filippo Tommaso Marinetti.

La lirica e il romanzo del primo Novecento

Luigi Pirandello: biografia, formazione culturale, caratteri e temi della narrativa (la visione del mondo **Luigi Pirandello: biografia e visione del mondo. La poetica dell’umorismo**) Le novelle e i romanzi. Letture da L’umorismo”**Un’arte che scompone il reale**” Da Novelle per un anno “**Il treno ha fischiato**”

Maschere nude : il teatro pirandelliano

Svevo e la psicanalisi: biografia, i romanzi

Focus sull'opera: La coscienza di Zeno: “Il fumo” cap.III,

MODULO 4 Tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.

L'Allegria” ; Il Sentimento del tempo; Il Dolore e le ultime raccolte. Da L’allegria:”Il porto sepolto”, “Veglia”, “San Martino del Carso”

L'Ermetismo: caratteri ed esponenti

Salvatore Quasimodo : biografia, opere, evoluzione della sua poesia, da *Giorno dopo giorno* “Alle fronde dei salici”

.Il Montale degli ermetici: biografia e poetica; *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera, Satura . Da Ossi di seppia “I limoni”, “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”.*

MODULO 5 L’età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento

Il Neorealismo: I principali nuclei tematici *La letteratura del dopoguerra*

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

X Lezione frontale e/o dialogata	Peer education
X Didattica laboratoriale	Writing and reading
Problem posing problem solving	Didattica per scenari
Storytelling	Circle time
X Apprendimento cooperativo	Debate
Flipped classroom	Didattica breve
Eas	Ibse

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, *Le occasioni della letteratura*, Terza edizione Nuovo esame di Stato

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Sussidi multimediali

Lavagna Interattiva Multimediale.

fotocopie.

Dossier di documentazione

YouTube

Uso di Google Classroom

Uso di ARGO DIDUP

device (pc, tablet, smartpone) e collegamento Internet;

Whatsapp

Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	3	2/3
GRAFICHE	//	//
PRATICHE	//	//
ALTRO	//	//

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Tipologia A: Analisi del testo

Tipologia B : Testo argomentativo

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina li, 6 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA SONIA PUZZOLO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE:

CLASSE: V

PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.							
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.							
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.							

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Asse dei linguaggi:

Padroneggiare gli strumenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse scientifico-tecnologico:

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.

Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Asse storico-sociale:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

COMPETENZE	CONOSCENZE
Saper leggere e comprendere consapevolmente un testo storico e saperne sintetizzare il contenuto. Comprendere, distinguere e correlare i molteplici aspetti di un evento storico nel tempo e nelle diverse aree geografiche. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle	Storia italiana, europea e internazionale dalla fine del XIX sec. al XX sec. Modelli politici e socio-economici del XX sec.: continuità ed evoluzione. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale: industrializzazione e società post-industriale; Stato sociale e sua crisi; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; globalizzazione; migrazioni. Storia della scienza e della tecnica dalla fine del XIX all'inizio del sec XXI

<p>tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare le fasi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche all'interno del contesto storico e culturale in cui si sono verificate</p> <p>Approfondire il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnica allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni e degli stili di vita.</p> <p>Cogliere nel passato eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente. Aprirsi alle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.</p> <p>Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole.</p> <p>Collegare la storia generale con la dimensione locale e territoriale.</p> <p>Analizzare caratteristiche e conseguenze della rivoluzione informatica e telematica.</p> <p>Saper spiegare come i problemi ecologici e ambientali siano connessi a determinati modelli di sviluppo.</p>	<p>Espressioni artistiche dalla seconda metà del XIX° alla fine del sec. XX°.</p> <p>Strumenti e metodi della ricerca storica.</p> <p>Analisi delle fonti come base del metodo storico.</p> <p>Il lessico tecnico della disciplina.</p> <p>Origine, caratteri e struttura della nostra Costituzione.</p> <p>Aspetti della storia locale sullo sfondo degli eventi globali.</p>
---	--

<p>Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)</p> <p>Individuare i processi dinamici mediante i quali si svolge la vita dei popoli e si determina l'evoluzione della vita associata;</p> <p>Scoprire la continuità del processo storico e avvicinarsi alle problematiche attuali, attraverso l'analisi del passato;</p> <p>Ricerca le cause e gli effetti degli eventi storici che più hanno segnato il cammino dell'umanità;</p> <p>Utilizzare i termini più comuni del linguaggio specifico della disciplina;</p> <p>Esporre in maniera chiara.</p>

UNA NUOVA AVVENTURA

Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo.

TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

Verso una guerra mondiale

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e il dopoguerra

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Il Fascismo in Italia

Lo Stalinismo e il Nazismo

La seconda guerra mondiale

Il secondo dopoguerra

Approfondimento: L' ONU

A SPASSO CON I CONTENUTI

Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre

IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

La competizione tra USA e URSS

La fine della guerra fredda

Approfondimento sulla Costituzione: L'organizzazione delle Nazioni Unite

L'Italia dal *boom* a "mani pulite"

Decolonizzazione in Asia e in Africa

Il Medio Oriente e la guerra fredda

SCENARI E PROBLEMI DLE MONDO GLOBALE

Verso un mondo multipolare

Approfondimento: *L'Unione Europea*

I temi caldi del presente

EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Lavoro, Industria e Costituzione

In corsivo sottolineato sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2025.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

(barrare quelle adottate)

Lezione frontale e/o dialogata	Peer education
Didattica laboratoriale	Writing and reading
Problem posing problem solving	Didattica per scenari
Storytelling	Circle time
Apprendimento cooperativo	Debate
Flipped classroom	Didattica breve
Eas	Ibse
Jigsaw	Micro learning
Tinkering	Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo: Silvio Paolucci, *La nostra storia, il nostro presente*, edizione 3, vol.3 Zanichelli Editore

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Sussidi multimediali

Lavagna Interattiva Multimediale.
 fotocopie.
 Dossier di documentazione
 YouTube
 Uso di Google Classroom
 Uso di di ARGO DIDUP
 device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
 Whatsapp
 Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.) Interrogazioni Componenti
 Prove semistrutturate Prove scritte tradizionali Questionari
 Relazioni Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia
 Compiti su piattaforma Google Classroom
 Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	//	//
ORALI	2/3	2/3
GRAFICHE	//	//
PRATICHE	//	//
ALTRO	//	//

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
la situazione di partenza;
l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina li, maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: PUZZOLO SONIA**

CLASSE: V Q GRAFICA

L'ITALIA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

Unità 1: I problemi dell'Italia post-unitaria

Unità 2: La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Unità 3: La Sinistra storica

DALLA *BELLE EPOQUE* ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Unità1: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Unità 2: La belle époque

Unità 3: L'età giolittiana

Unità' 4: La prima guerra mondiale

I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Unità 1: Dopo la guerra : sviluppo e crisi

Unità 2:La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

Unità 3:L'Italia dal dopoguerra al fascismo

Unità 4:La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich

Unità 5: La seconda guerra mondiale

IL MONDO BIPOLARE

Unità 1: Usa-Urss: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo

Unità 2: L'Europa unita

Unità 3: Lo scenario mondiale nel periodo della decolonizzazione (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Unità 4: L'Italia repubblicana (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Messina 1 maggio 2025

DOCENTE

Sonia Puzzolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: INGLESE

CLASSE: V Q

PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">✓ Riuscire a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare.✓ Riuscire a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.✓ Riuscire a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato.✓ Riuscire a comprendere un testo narrativo contemporaneo.✓ Riuscire a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riuscire a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.✓ Riuscire a esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano.✓ Riuscire a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.✓ Riuscire a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riuscire a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.✓ Riuscire a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze (livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)).	<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro. Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.</p>

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- ✓ **Conoscenze:** Conoscere il metalinguaggio di base usato per poter analizzare/descrivere/parlare delle varie tematiche affrontate. Possedere una conoscenza elementare del lessico, delle strutture grammaticali, degli aspetti semantici e degli elementi di coesione di un testo semplice.
- ✓ **Capacità:** Essere in grado di utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite dimostrando una sufficiente padronanza del linguaggio e del contenuto.
- ✓ **Competenze:** Saper analizzare/descrivere i testi affrontati usando la terminologia acquisita. Saper parlare degli argomenti trattati usando frasi semplici, senza commettere errori sostanziali.

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1

- What is communication? Types of communication, mass and interpersonal communication, visual communication, subliminal communication
- The job of the graphic designer
- Principles of graphic design
- Marketing and psychology, Sensory marketing, shockvertising, societal and social marketing

UDA 2

- Typeface
- Colours
- Composition
- Logos and labels
- Great types
- Flyers, leaflets, brochures and booklets
- Book layout
- Posters and billboards
- Movie posters

UDA di consolidamento / recupero

- Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre
- Tematica interdisciplinare: la comunicazione
- Ed. civica: "IL MONDO CHE VORREI..." Lavoro, Industria e Costituzione; covering letters; a video Curriculum, the job interview.

UDA 3

- What is advertising?
- The birth of consumerism
- The language of advertising
- Colour, images, music and art in advertising
- Analysis of a printed ad

UDA 4

- Communicating with light
- The importance of light in photography
- From photojournalism to photography activism
- The art of advertising photography
- Photography on the screen
- Analysing a photograph

¹ Vengono evidenziati in *corsivo sottolineato* i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

- Great photographers
- What is a storyboard?
- The evolution of storyboarding
- Comic books

UDA 5

- *Films and films genres*
- *A very short history of cinema*
- *Analysis of a film*

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo: *Images and messages*, Sanità Nadia, Edisco

- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- YouTube
- Uso di Google Classroom
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE	1	1
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 8 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA ELENA CANNILLA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Antonio Terragna**

CLASSE: V Q GRAFICA

PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- ❑ Acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di indirizzo secondo i livelli richiesti
- ❑ Fare acquisire la consapevolezza de fenomeni culturali che hanno caratterizzato il costituirsi della realtà contemporanea, nella sua genesi e nel suo sviluppo diacronico
- ❑ Far acquisire le competenze culturali e disciplinari perché l'alunno possa sostenere autonomamente e consapevolmente le prove dell'Esame di Stato e i test d'accesso alle Università

Competenze

- ❑ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ❑ utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- ❑ utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- ❑ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

Capacità: Gli alunni sono in grado di:

- ❑ Applicare, in situazioni diverse ed inedite, le competenze acquisite e le abilità apprese
- ❑ Utilizzare in modo consapevole, adeguato e creativo le nuove tecnologie informatiche

Ricapitolare le esperienze di apprendimento e di adattamento

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

❑ **Conoscenze:** Selezione dei contenuti in funzione delle esigenze degli allievi coerentemente con le programmazioni didattiche dei singoli docenti

❑ **Competenze:** Acquisizione di competenze culturali e disciplinari in relazione ai programmi ministeriali

• **Capacità:** Comprendere ed interpretare strutture matematiche

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Operare con simbolismo matematico, riconoscendo le principali regole sintattiche di trasformazione delle formule- Costruire le procedure di risoluzione di un problema sia geometrico che algebrico

Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali

Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in maniera chiara e rigorosa

Risolvere analiticamente facili problemi sugli argomenti trattati

Capacità di condurre deduzioni rigorose e di utilizzare procedimenti induttivi

Comprendere e applicare il concetto di limite, calcolare il valore di varie tipologie di limite

Riconoscere il dominio e il codominio di vari tipi di funzioni

Comprendere il concetto di derivata e saper applicare le regole di derivazione

Saper risolvere problemi con le derivate

Comprendere e saper applicare i teoremi del calcolo differenziale

Essere in grado di studiare e tracciare il grafico di una funzione
Saper risolvere problemi di massimo e minimo
Comprendere il concetto di primitiva di una funzione
Conoscere le proprietà

Strumenti di osservazione e di verifica e Criteri di valutazione

Le interrogazioni frontali e le verifiche scritte sono state fatte al termine di ciascun modulo e in itinere tra le Unità didattiche e mirano a valutare il conseguimento degli obiettivi prefissati con la trattazione dei vari argomenti, attraverso la verifica di una effettiva e corretta

- 1) conoscenza degli argomenti
- 2) comprensione degli stessi
- 3) capacità di individuare valide strategie risolutive per gli esercizi proposti.

Le valutazioni intermedie e finali sono scaturite comunque dall'analisi complessiva:

- dell'impegno ed interesse per la disciplina
- delle capacità logico-intuitive evidenziate nelle prove orali
- del profitto conseguito nelle prove scritte

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Derivata di una funzione: definizione e teoremi. Calcolo della derivata di funzioni. Lo studio delle funzioni. Calcolo, integrale e applicazioni: , integrale indefinito di una funzione, definizione di integrale indefinito, metodi di integrazione indefinita

Integrale definito di una funzione, area del trapezoide e definizione di integrale definito, teorema fondamentale del calcolo integrale.

Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di una superficie piana a contorno curvilineo
Equazioni differenziali del primo ordine

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

Lezione frontale
 Scoperta guidata
 Lavoro di gruppo

Lezione dialogata
 Brain storming
 Lezione multimediale

Problemsolving
 Analisi dei casi
 Altro:

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

- Libro di testo:
- Dispense fornite dal docente.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	1-2	2-3

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì,

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. ANTONIO TERRAGNA)**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Tortorella Letterio

CLASSE: V Q

PROFILO DELLA CLASSE

Tutti gli studenti hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La classe dall'inizio dell'anno ha manifestato interesse costante per gli argomenti trattati, mostrandosi interessati e facendo interessanti interventi. Per questo i risultati raggiunti si possono considerare nella media ottimi.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

- Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti umani, culturali, etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione.

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.▪ Cogliere la presenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.	<ul style="list-style-type: none">▪ Ruolo della Religione nella società contemporanea.▪ Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo.▪ La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione, professione.▪ Il magistero della chiesa su aspetti particolari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura contemporanea.

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

La libertà: tra scelte e condizionamenti

Cosa ci spinge a scegliere

Come vediamo il futuro: tra scelte e desideri

Il cambiamento attorno a me: quale impegno nella società?

Il cambiamento come costante della vita

¹ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

Il cambiamento voluto e dovuto

Il carattere personale: tra dono e responsabilità

Ciò che sono e ciò che vorrei diventare
Ambiente sociale e scelte di vita

Eroismo e sacrificio

Chi l'eroe? Esperienze a confronto
Eroi di oggi e di ieri

Ringraziare come esperienza di fede

Analisi del verbo ringraziare
Etimologia della parola
Significato nelle varie religioni

Religione e religiosità

Cosa le distingue
I caratteri della religione in generale

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Dossier di documentazione

- YouTube
- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 12 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. TORTORELLA LETTERIO

Tortorella Letterio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA 2024/25

DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Saja Concetta

CLASSE: V Q

INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

1- ECONOMIA E LAVORO

Il mondo dell'economia

1. **Che cos'è l'economia:** Caratteristiche di un bene economico; I bisogni; La legge della domanda e dell'offerta; I fattori dell'economia; Globalizzazione e localizzazione; I settori dell'economia.
2. **L'impresa**
3. **La forza Lavoro:** Il problema dei NEET
4. **Economia lineare vs circolare:** Il nuovo modello di Economia Circolare
5. **Rivoluzioni industriali e innovazione tecnologica:** Industria 4.0; Industria 5.0
6. **Come funziona un'azienda:** Il processo produttivo

Il mondo del lavoro

1. **Il lavoro oggi:** Tendenze nel mondo del lavoro

Caso studio: Il settore della Grafica in Italia; Il settore audiovisivo in Italia

2- L' AZIENDA

Modelli generali di organizzazione aziendale

1. **Organizzazione aziendale:** Funzioni aziendali
2. **Struttura organizzativa dell'azienda:** Organizzazione funzionale; Organizzazione divisionale; Organizzazione matriciale; organizzazione a rete (Network); Organizzazione a linea e staff; Organizzazione orizzontale o senza gerarchia (Flat)
3. **Impresa e territorio**

Agenzie e aziende nel settore grafico (Argomento Interdisciplinare)

1. **Tipologie di aziende del settore grafico e audiovisivo:** Le aziende del settore cartotecnico; Le aziende del settore Grafico; Le aziende del settore audiovisivo
2. **Azienda di grafica e stampa: ruoli e funzioni**
3. **Azienda di comunicazione: ruoli e funzioni**
4. **Agenzia di produzione video: ruoli e funzioni**
5. **Casa editrice: Ruoli e funzioni**

3- PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE

Le risorse aziendali

1. **Capitale e gestione aziendale**
2. **Patrimonio e reddito d'esercizio:** Patrimonio; Reddito d'esercizio
3. **Analisi dei costi:** Costi generali e di produzione; Costi fissi e variabili; Determinazione dei costi di un prodotto; Il budget
4. **La commessa**

Caso studio: Modello di una scheda di commessa

4- SICUREZZA SUL LAVORO E CERTIFICAZIONI

La sicurezza sul lavoro

1. **Il diritto e il dovere alla sicurezza**
2. **Il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro:** Terminologia base della sicurezza; Figure di riferimento; I compiti dei lavoratori; Informazione, formazione e addestramento
3. **Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**
4. **I dispositivi di protezione**

Le Certificazioni aziendali

1. **Che cosa sono le certificazioni**
2. **A cosa servono le certificazioni**

Caso studio: Certificazioni per le aziende cartotecniche; Certificazioni per le aziende di grafica e stampa; certificazioni per le attività di stampa digitale; Certificazioni per un'agenzia pubblicitaria e uno studio grafico

Messina lì, 03 Maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA CONCETTA SAJA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: PROGETTEZIONE MULTIMEDIALE
DOCENTE: Caratozzolo Giorgio – MICALI MIRIAM**

**CLASSE: 5 SEZ. Q
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

ELEMENTI DI TEORIA

UDA 1 – MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE: introduzione – Connettività e digital marketing – Dalle 4P alle 4C – La decisione d'acquisto – I GDN (Giovani, Donne, Netizen) – Dall'outbound all'inbound marketing – Il coinvolgimento del cliente – Engagement ed effetto WOW .

INBOUND E OUTBOUND ADVERTISING: introduzione – La comunicazione integrata – La comunicazione offline – La comunicazione ATL – La comunicazione BTL – Dalla comunicazione *below the line* alla comunicazione *beyond the line* – La comunicazione online – Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline.

MARKETING ESPERIENZIALE: introduzione – Il marketing esperienziale – Campagne emozionali – Marketing esperienziale nel punto vendita – Marketing non convenzionale – Il "guerriglia" marketing.

UDA 2 – STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: TIPOLOGIE E FINALITÀ: introduzione – La pubblicità commerciale – Product advertising – Corporate advertising – Brand advertising – La pubblicità non commerciale – Comunicazione di parte – Comunicazione per l'interesse comune.

IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE: introduzione – Il piano integrato di comunicazione – La copy strategy – Lo promotion strategy – Il copy brief.

I FORMAT PUBBLICITARI: introduzione – Il format pubblicitario: tipologie di format pubblicitario.

UDA 3 – PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN

DALLA TECNOLOGIA AL PROGETTO: introduzione – Le funzioni del packaging – Packaging e marketing – Tipologie e materiali – Le informazioni obbligatorie – Packaging ecosostenibile.

PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN: gli elementi di marketing – Le caratteristiche fisiche del prodotto – I contenuti della comunicazione – Il packaging e l’imballaggio – Il progetto – Forma e design – Il colore, la grafica, le immagini, il lettering – Il progetto del packaging cartotecnico – L’etichetta

UDA 4 – LA PRODUZIONE DI CONTENUTI VIDEO

IL PRODOTTO VIDEO: TECNICHE DI BASE

La macchina da presa e la videocamera – Ottiche e inquadrature – Tecniche d’illuminazione.

TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO

La progettazione – L’organizzazione – La ripresa – La post produzione – Tecniche di ripresa e montaggio.

ELEMENTI DI VIDEOEDITING

Videoediting digitale – Gli effetti – La colonna sonora – I titoli – La finalizzazione – Codec e formati video.

UDA 5 – SVILUPPO DI CONTENUTI PER IL WEB

CENNI SU LE LINEE GUIDA PER L’ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB: introduzione – Il W3C – Cenni al linguaggio HTML – Introduzione ai fogli di stile.

ATTIVITA’ DI LABORATORIO

1) UDA introduttiva

- a) Esercitazioni di introduzione alla grafica multimediale: Adobe Illustrator, Adobe Photoshop: aree di lavoro.
- b) Ripasso della progettazione grafica di base.

2) UDA1: Marketing e comunicazione integrata

- a) Progettazione di una **campagna integrata “Generarti”** con Adobe Photoshop e Illustrator.

3) UDA 2: Progettazione immagine coordinata

- a) creazione del logo, manifesti, brochure, manifesti, locandine, shopper bag, segnalibro, cartoline mockup e pagina social.

4) UDA 3 e 4 Banner animati su diverse piattaforme

- a) Progettazione e realizzazione di un prodotto grafico, **Banner animato** con Adobe Illustrator.
- b) Progettazione e realizzazione di un prodotto grafico, **Banner animato** con Adobe Photoshop.

5) UDA 5 Progetto finale - Campagna multimediale

- a) Progettazione e realizzazione di un **Sito Web: Progetto Integrato** realizzato con Adobe Illustrator.

DOCENTI

Giorgio Caratozzolo – Micali Miriam

PROGRAMMA SVOLTO
Disciplina: Laboratori Tecnici
Classe: VQ - Docente: Russo Maria Pia

PARTE TEORICA

U.D.A. N.1 - STORIA DELLA FOTOGRAFIA

- Le avanguardie fotografiche: Futurismo, Dadaismo, Surrealismo
- L'agenzia Magnum Photos
- Fotografia concettuale e fotografia soggettiva
- Fotografi italiani: Battaglia, Giacomelli, Ghirri, Scianna, Jodice, Toscani

U.D.A. N.2 - ELEMENTI FILMICI TECNICO-FORMALI

- Grandezze scalari e angolazione della MdP
- Punto di vista: soggettiva, oggettiva, semi-soggettiva
- In campo e fuori campo
- Movimenti della MdP
- Elementi del linguaggio audiovisivo
- Split screen, piano sequenza e sequenza di montaggio

U.D.A. N. 3 - STORIA DEL CINEMA

- Origini del cinema
- Nascita del montaggio: David W. Griffith
- Avanguardie cinematografiche: futurismo, surrealismo, espressionismo
- Cinema sovietico
- Anni 20: l'epoca d'oro del cinema muto
- Nascita del cinema sonoro e cinema Hollywoodiano classico
- Nouvelle Vague
- Cinema moderno e cinema post moderno
- Storia del cinema italiano: origini e sviluppo, il cinema dei telefoni bianchi, il neorealismo, la commedia all'italiana, il cinema impegnato degli anni 60/70, il cinema d'autore, il cinema contemporaneo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: MARIA TRIGNANO

CLASSE: V SEZ. Q INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	X
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari relativi agli Assi Culturali.

•

Competenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">▪ Possesso di buone capacità motorie;▪ capacità di utilizzare, organizzare e applicare le conoscenze teorico-pratiche della metodologia dell'allenamento per mantenere e migliorare le capacità motorie;▪ consolidamento delle capacità coordinative e condizionali;▪ - saper svolgere compiti di giuria, arbitraggio e di organizzazione di alcuni giochi sportivi.	<ul style="list-style-type: none">▪ - Conoscenza dei benefici derivanti dall'attività fisica;▪ acquisizione di nozioni di anatomia e di fisiologia del corpo umano;▪ conoscenza degli effetti dell'attività fisica sul miglioramento delle qualità fisiche dell'organismo e dell'efficienza degli apparati;▪ conoscenza delle componenti base dell'allenamento;▪ conoscenza dei fondamentali di squadra e dei regolamenti tecnici di alcune discipline sportive;▪ conoscenza dei danni all'organismo di fumo, alcool, droghe;▪ conoscenza di come trattare i più comuni traumi sportivi e di come prevenire gli infortuni;▪ conoscenza delle regole di alcuni sport di squadra;▪ conoscenza delle norme fondamentali di una corretta alimentazione per chi pratica sport.

Competenze di base (OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI)

- Saper comporre una tabella di allenamento.
- Saper misurare la frequenza a riposo e dopo lo sforzo.
- Saper dimostrare di padroneggiare in modo sufficientemente efficace gli schemi motori di base. Saper sollevare carichi leggeri con diverse posture.
- Saper giocare a livello base in gruppo i giochi sportivi.

CONOSCENZE

- Essere in grado di conoscere a livello base le caratteristiche tecniche e tattiche e metodologiche degli sport praticati a scuola;
- argomenti teorici legati alla disciplina preventivamente programmati.
- Conoscere i meccanismi energetici a livello base.
- Conoscere i principi della variabilità della frequenza cardiaca.

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

UDA 2

Lo sport, le regole e il fair play

UDA 3

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

UDA 4

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

EDUCAZIONE CIVICA: “IL MONDO CHE VORREI...”

Lavoro, Industria e Costituzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

(
<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> X Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input checked="" type="checkbox"/> X Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Libri di testo:

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Sussidi multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- fotocopie.
- Dossier di documentazione
- YouTube
- Uso di Google Classroom

¹ Vengono evidenziati in corsivo sottolineato i contenuti trattati dopo il 15 maggio 2025

- Uso di ARGO DIDUP
- device (pc, tablet, smartphome) e collegamento Internet;
- Whatsapp
- Posta elettronica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Produzione di testi scritti diversificati di varia tipologia	
<input type="checkbox"/> Compiti su piattaforma Google Classroom		
<input type="checkbox"/> Verifiche sommative: Moduli Google: test strutturati/semistrutturati		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		
ORALI		
GRAFICHE		
PRATICHE	2	2
ALTRO		

VERIFICHE PROPOSTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina 05 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SSA MARIA TRIGNANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA 2024/25

DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE: Proff. Stefano Bottari - Miriam Micali

CLASSE: V Q

INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

Contenuti Teorici

- **UNA NUOVA AVVENTURA**
Impianti audio: la catena elettroacustica
- **UDA 2**
Dal progetto al prodotto.
- **A SPASSO CON I CONTENUTI**
Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre
- **UDA 3**
Il ciclo produttivo: funzionamento degli impianti e delle apparecchiature.
- **UDA 4**
L'impronta ecologica della produzione

Contenuti Pratici

- **UNA NUOVA AVVENTURA**
Tecniche e strumenti della Suite di Adobe
Calligramma
- **UDA 2**

Progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione (Generarti)

- **A SPASSO CON I CONTENUTI**

Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre

- **UDA 3**

Personal brand identity

Progettazione editoriale (I e IV di copertina)

- **UDA 4**

Portfolio personale

Messina lì, 13 Maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. STEFANO BOTTARI

PROF.SSA MIRIAM MICALI

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE: 5 SEZ. Q

Il percorso di Istituto di Educazione civica dal titolo “*Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione*” è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del docente di diritto prof. Salvatore Donato in copresenza con la prof.ssa Sonia Puzzolo, in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ Legalità.

Tale percorso ai sensi del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo “*Il mondo che vorrei*” da sviluppare secondo le indicazioni date dal Consiglio di classe a seduta allargata in base alla tabella di seguito riportata:

Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
REGOLE DIRITTI E DOVERI (Regolamento di Istituto, educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla salute).	BENESSERE E AMBIENTE (bullismo e Cyberbullismo, adolescenza, problematiche alimentari, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico e riscoperta del territorio; sviluppo economico e tutela del risparmio).	DIPENDENZE, RESPONSABILITÀ DIGITALE E SICUREZZA (dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, identità digitale, uso responsabile delle nuove tecnologie).	LIBERTA' INDIVIDUALE E IDENTITA' (libertà personale, rifiuto di ogni forma discriminatoria, rispetto verso le donne, il concetto di Patria).	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE (Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico).

Trasversali a tutti i percorsi: Costituzione, Transizione ecologica e culturale come previsto nel PTOF, Educazione all'affettività.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **“Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce all' *UDA* della classe quinta allegati in formato cartaceo al presente Documento relativamente agli obiettivi di apprendimento ci si riferisce a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica.

Il suddetto percorso, estrinsecato mediante suddetta *UDA*, è stato arricchito, oltre che con delle giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti di cui si esplicitano contenuti:

CONTENUTI TRATTATI NEI MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

PRIMO QUADRIMESTRE

- CONDIZIONE DELLA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO
- ENTI LOCALI E MAGISTRATURA
- LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
- LA SOCIETÀ' DELLE NAZIONI (S.D.N.) E L'ORGANIZZAZIONE ELLE NAZIONI UNITE (O.N.U)
- C.S.M.
- NUOVO CODICE DELL STRADA
- L'ORDINAMENTO DELLO STATO ITALIANO

SECONDO QUADRIMESTRE

- MASSACRO DELLE FOIBE
- LE DONNE E LA COSTITUZIONE ITALIANA: IL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE
- LE LEGGI DELLE DONNE CHE HANNO CAMBIATO L'ITALIA
- LA DISCIPLINA DEL FINE VITA IN ITALIA
- LEGGI FASCISTISSIME
- NORME RIGUARDANTI IL FEMMINICIDIO NELL'UNIONE EUROPEA
- I PARTITI POLITICI ITALIANI

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

X Lezione frontale e/o dialogata	Peer education
Didattica laboratoriale	Writing and reading

X Problem posing problem solving	Didattica per scenari
Storytelling	Circle time
X Apprendimento cooperativo	Debate
Flipped classroom	Didattica breve
Eas	Ibse
Jigsaw	Micro learning
Tinkering	Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dal docente

Quando necessario sono previsti Piani Didattici Personalizzati a cura dei C.d.C.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata. I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li, 7 maggio 2025

**IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA
PROF. DONATO SALVATORE**



GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5

	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12

	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

Sottotitolo:

Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.

Classe Quinta Q

A.S.
2024/2025

Coordinatori dell'Educazione Civica
Docenti di Diritto/Storia
Prof. Salvatore Donato – Sonia Puzzolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"



“IL MONDO CHE VORREI”: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE	
Sottotitolo	<i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>	
Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento	
	Competenze	Conoscenze
1-2-5-7-8-9-12		Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione</i> intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.
Utenti destinatari	Classe quinta dell'Istituto	
Fase di applicazione	Ottobre-Maggio	
Tempi	33 ore/25 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline	
Discipline		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Esperienze attivate	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche(<i>event-day</i>) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine
Metodologia	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: *	
Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Sonia Puzzolo -Salvatore Donato	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: tutte	Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline
Esperti: Esperti del settore	

PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	



3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4



	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18



GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4



	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENTE ___ ADEGUATA ___ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**RELAZIONE PCTO
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

DOCENTE TUTOR: Caratozzolo Giorgio

**CLASSE: 5 SEZ. Q
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Periodo del PCTO:

- *GENERARTI 07/10/2024-22/11/2024;
- *CONSAPEVOLMENTE 17/01/2025-22/01/2025;
- *ADECCO ASSE4 07/02/2025-20/02/2025;
- *SERIGRAFIA E STAMPA OPEN 19/03/2025-25/03/2025;
- *AKADEMIA CHALLENGE 30/01/2025 – 04/04/2025
- *Evento: “Creator digital ed Influencer Marketing: Progetti, Tendenze ed Opportunità”
- *ACCOMPAGNAMENTO ORIENTAMENTO 19/11/2024
- *LABORATORIO REGIA ORIENTAMENTO 20/11/2024 - 28/11/2024

Ore totali svolte:

- GENERARTI ORE 14;
- CONSAPEVOLMENTE ORE 9 E 30 MINUTI;
- ADECCO ASSE4 ORE 25;
- SERIGRAFICA E STAMPA OPEN ORE 4.
- AKADEMIA CHALLENGE ORE 34
- Evento: “Creator digital ed Influencer Marketing: Progetti, Tendenze ed Opportunità” ORE 4
- ACCOMPAGNAMENTO ORIENTAMENTO ORE 2 E 30 MIN.
- LABORATORIO REGIA ORIENTAMENTO ORE 35 E 30 MIN.

1. Obiettivi specifici dei progetti:

GENERARTI

- sviluppare la consapevolezza corporea, emotiva ed affettiva mediante attività espressivo-creative e laboratori esperienziali;
- favorire la costruzione dell'identità dell'individuo e dell'individuo-in-relazione tramite attività laboratoriali individuali e di gruppo;
- educare alla creazione di sane dinamiche relazionali e comportamenti prosociali mediante attività espressivo-creative e laboratori esperienziali;
- educare alla legalità, con specifico riferimento alle normative e alle prassi di sostegno alla parità di genere, tramite attività di formazione/informazione;
- sviluppare la consapevolezza critica del fenomeno della violenza mediante attività seminariali;
- destrutturare gli stereotipi e i pregiudizi legati al genere attraverso workshop tematici;
- prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, sessisti e violenti tramite attività laboratoriali e formativo/informative;
- educare alla gestione nonviolenta e costruttiva dei conflitti tramite attività esperienziali di gruppo.

CONSAPEVOLMENTE

- Orientamento in uscita

ADECCO

- Orientamento professionale

SERIGRAFICA E STAMPA OPEN

- Competenze tecniche: acquisire competenze specifiche sulla pre-stampa, sulla stampa e sulla post-stampa offset e serigrafica.
- Competenze trasversali: migliorare la capacità di lavorare in team, rispettare le scadenze, comunicare efficacemente e risolvere problemi.
- Orientamento professionale: Fornire agli studenti una visione concreta del mondo del lavoro nel settore grafico e della comunicazione.

2. Descrizione delle Attività Svolte

GENERARTI

- conferenze e dibattiti sui temi delle pari opportunità, delle differenze di genere, delle varie forme di violenza (subdola o manifesta);
- attività seminariali sulla legalità, volte all'approfondimento delle normative a tutela delle pari opportunità e delle differenze, dei diritti di ciascuna/o;
- workshop tematici su: linguaggio sessista, disparità e abusi sul posto di lavoro e differenze di trattamento retributivo; violenza, fisica, psicologica ed economica;

- attività seminariali sulla condizione della donna nelle diverse epoche storiche e nelle diverse parti del mondo.
- partecipazione ad eventi – inerenti ai temi del progetto - organizzati dall'Università, dal Comune e da associazioni presenti sul territorio.
- Laboratori esperienziali

CONSAPEVOLMENTE

- Conferenze ed esperienze laboratoriali tenute da docenti universitari e visite dell'Ateneo.

ADECCO

- Lezioni frontali ed in e-learning finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo attraverso azioni mirate di orientamento, affiancamento e accompagnamento al lavoro.

SERIGRAFIA E STAMPA OPEN

- Visite d'istruzione in azienda per assistere ai processi di produzione, dalla pre stampa alla finitura.

3. Competenze Acquisite

- Informazioni: acquisire e interpretare l'informazione
- Organizzare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Relazioni: individuare collegamenti e relazioni.
- Agire: agire in modo autonomo e responsabile.
- Collaborare: collaborare e partecipare.
- Diritti: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Orientarsi: riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- Progettare: programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- Risolvere problemi: risolvere i problemi.
- Cambiamento: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Fruizione consapevole: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario e musicale.
- Valori di riferimento: identificare i valori di riferimento alla base della cultura, del sapere, dell'educazione e dell'organizzazione sociale del mondo contemporaneo.

4. Valutazione dell'Esperienza

Punti di forza:

- Coinvolgimento attivo degli studenti in progetti reali.
- Feedback positivi da parte delle aziende ospitanti.
- Crescita professionale e personale degli studenti.

Criticità riscontrate:

- Necessità di una maggiore preparazione iniziale su determinati software ed argomenti.
- Tempi ristretti per la realizzazione di alcuni progetti.

5. Conclusioni

L'esperienza PCTO ha rappresentato un'opportunità significativa per gli studenti della classe 5^a Q, permettendo loro di confrontarsi con il mondo del lavoro e di applicare le competenze acquisite durante il percorso scolastico. Le attività svolte hanno contribuito a consolidare le conoscenze tecniche e a sviluppare importanti soft skills, fondamentali per il futuro professionale degli studenti, ma anche a formare persone affettivamente ed emotivamente equilibrati e cittadini consapevoli.

Allegati:

- Prospetto monte ore PCTO relativi al terzo, al quarto e quinto anno dell'attuale 5Q.
- Riepilogo ore svolte nel triennio.

Riepilogo totali

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

METF02701R - IST. TECN. TECNOLOGICO "VERONA TRENTO"

Esportazione Dati Alternanza Scuola Lavoro per Sezione/Classe

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Sesso	Data di Nascita	Comune di Nascita	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	TOT.	
ACQUARO	CRISTINA GIULIA	CQRCST 04T67F20	F	27/12/2004	MILAZZO	96	29	39	164	
ALTIERI	ANTONINO	LTRNNN 06T18F15 8R	M	18/12/2006	MESSINA	94	142	89	325	
ARDIZZONE	CLAUDIA	RDZCLD 05T66F15	F	26/12/2005	MESSINA	55	77	51	183	
BONCODDO	MARCO	BNCMRC 06R12F15 8M	M	12/10/2006	MESSINA	62	122	58	242	
CAPORLINGUA	MARCO	CPRMRC 06T16F15	M	16/12/2006	MESSINA	94	123	70	287	
D'ANGELO	FILIPPO	DNGFPP0 6T11F158 F	M	11/12/2006	MESSINA	70	120	29	219	
FERRARA	ROBERTO	FRRRRT0 6E10F158 Z	M	10/05/2006	MESSINA	12	110	39	161	
GIORGI	GIULIA	GRGGLI0 6L65F158 U	F	25/07/2006	MESSINA	70	109	39	218	
GUIDALDI	JULIUSZ MARIA VICTOR	GDLJSZ0 7R22F158 Q	M	22/10/2007	MESSINA	55	91	16	162	

Riepilogo totali

LOMBARDO	GABRIELE	LMBGRL 07C30F15 8J	M	30/03/2007	MESSINA	5	131	54	190	
MINISSALE	DMITRY	MNSDTR 06B15Z15	M	15/02/2006		5	92	0	97	
ROSSI	OLGA	RSSLGO0 6T60F158 F	F	20/12/2006	MESSINA	100	108	29	237	
SCARAFIA	MARTINA	SCRMTN 06B48F15	F	08/02/2006	MESSINA	75	113	54	242	
SILIPIGNI	ALESSANDRO	SLPLSN0 6T13F158 Q	M	13/12/2006	MESSINA	0	107	57	164	
TRIOLO	ROBERTA	TRLRRT0 6R52F158 D	F	12/10/2006	MESSINA	55	123	53	231	
VERDE	ANTONINO	VRDNNN 06E31F15 8Y	M	31/05/2006	MESSINA	87	118	29	234	
VILLARI	SALVATORE	VLLSVT0 5S27B180 P	M	27/11/2005	BRINDISI	100	121	29	250	

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale
Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e

conquistarci. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ITIA – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

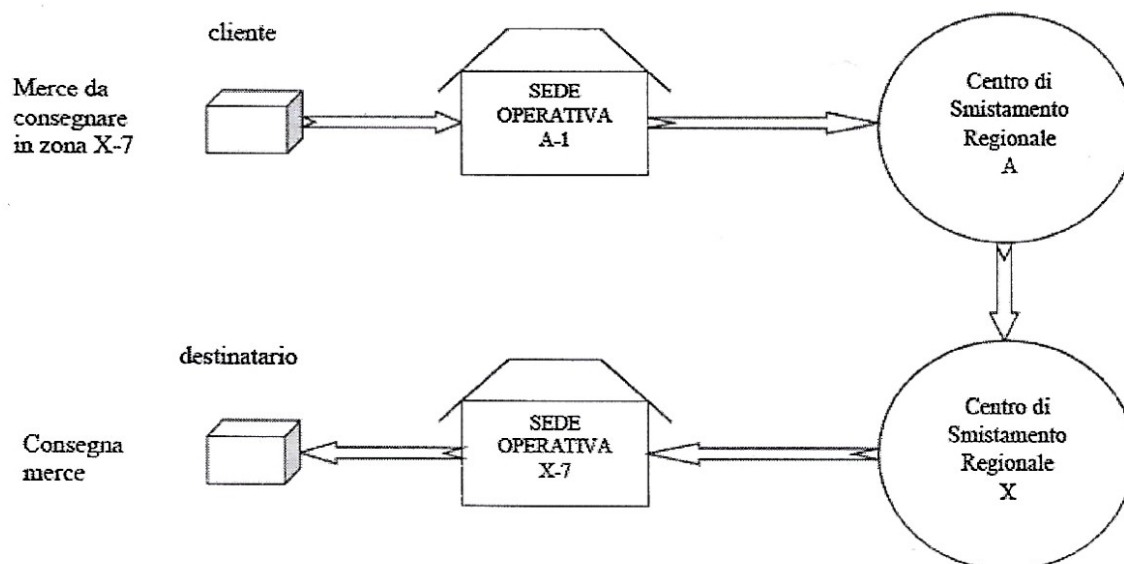
PRIMA PARTE

La società FastDelivery si occupa della spedizione di pacchi su tutto il territorio nazionale, per varie tipologie di clienti (privati cittadini, ditte, operatori di commercio elettronico, ...).

FastDelivery possiede proprie Sedi Operative (SO) in molte città italiane anche di piccole-medie dimensioni. In tali sedi, dotate di magazzino, gli addetti si occupano del ritiro dei pacchi da spedire che vengono loro affidati dai clienti, oltre che della consegna ai destinatari finali dei pacchi loro smistati dalle altre Sedi Operative di FastDelivery.

Ogni SO invia i pacchi da spedire al proprio Centro di Smistamento Regionale (CSR) di riferimento, e riceve dal CSR i pacchi da consegnare ai destinatari finali nella propria zona.

Il disegno illustra il percorso di un pacco tra due differenti regioni. Ad esempio, un cliente di Voghera (Lombardia) chiede di consegnare un pacco ad un destinatario di Barletta (Puglia): il pacco verrà preso in carico dalla SO di Voghera (A-1 nel disegno) che la inoltrerà al CSR di Milano (A nel disegno), che a sua volta lo inoltrerà al CSR di Bari (X nel disegno) che infine la inoltrerà alla SO di Barletta (X-7 nel disegno) per la consegna al domicilio del destinatario finale.



FastDelivery vuole automatizzare maggiormente il processo di raccolta, smistamento e consegna. In particolare, ai fini del tracciamento, vuole introdurre un sistema di identificazione dei pacchi che consenta all'azienda, ai clienti e ai destinatari di seguirne la posizione nel loro percorso fino a destinazione.

Quando un cliente (mittente) vuole spedire un pacco, effettua una richiesta on line: dalla SO più vicina, un trasportatore, recandosi presso il cliente per il ritiro, trasmette al sistema la presa in carico della spedizione. Un apposito algoritmo, già esistente, provvede a definire il percorso per la consegna di ciascun pacco. In ciascun passaggio del trasporto, il pacco viene prima preso in carico in ingresso e poi tracciato in uscita dai magazzinieri della SO o del CSR che gestisce il pacco stesso. Il trasportatore che porta a termine una consegna raccoglie la firma del destinatario e la trasmette al sistema di tracciamento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. Ipotizzi come potrà essere organizzata operativamente la nuova procedura di gestione informatizzata dei pacchi (acquisizione dei dati di mittente e destinatario, presa in carico dal mittente, metodi di identificazione e procedure operative di tracciamento in ciascuna SO e CSR fino alla consegna, tipologia delle informazioni raccolte, rilevamento dell'avvenuta consegna).
2. Illustri il progetto dell'infrastruttura informatica necessaria per realizzare la gestione automatizzata dei pacchi e consentirne la tracciabilità, dettagliando:
 - a. dispositivi utilizzati da trasportatori e magazzinieri per lo svolgimento delle proprie attività;
 - b. modalità di comunicazione tra i sistemi;
 - c. organizzazione dei server di raccolta dati ed offerta dei servizi informativi; si sviluppino e discutano due o più ipotesi alternative, di cui una totalmente interna all'azienda ed una che contempli anche il ricorso a servizi Cloud, scegliendone una motivatamente.
3. Approfondisca gli aspetti legati alla sicurezza delle strumentazioni, dei dati gestiti e del servizio offerto nel caso in esame, e discuta le misure che ritiene utili per garantire la continuità del servizio (aspetti di business continuity e fault tolerance).

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si vuole permettere ad un utente di conoscere l'attuale stato della spedizione (l'elenco di SO o CSR da cui è già transitato il pacco e l'eventuale stato di avvenuta consegna). Il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico della porzione di base di dati necessaria; progetti poi le pagine web che consentono di ottenere le informazioni richieste, scrivendo in un linguaggio a scelta il codice di una parte significativa.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, la società FastDelivery è interessata anche a poter monitorare gli spostamenti dei propri automezzi sulla strada in tempo reale. Il candidato illustri quali potrebbero essere le soluzioni tecnologiche disponibili e le modalità e i protocolli utilizzati nella comunicazione tra automezzi e centrale operativa.
- III. Le sfide poste dalla necessità di assicurare in qualsiasi momento l'accessibilità dei dati agli utenti autorizzati hanno portato allo sviluppo di metodologie di gestione note come clusterizzazione delle risorse hardware e virtualizzazione delle risorse software. Il candidato illustri in cosa consistono queste metodologie ed analizzi vantaggi e svantaggi di ciascuna, anche con esemplificazioni applicative.
- IV. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni via email e i principali protocolli e servizi per garantire la loro sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Enrico G. Basso
Ronde Velli

IS VERONA TRENTO - MESSINA -
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO 2023/2024

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato

dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
 - a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
 - b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.
2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Progettare a livello logico il database relazionale.
2. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.
3. Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.
4. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni *hash* crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.

Enrico Grogg
Rosario Orsullo



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DELLA GRAFICA PER PRODOTTI GRAFICI E WEB PER LA MOSTRA DEDICATA ALL'ICONICO PINOCCHIO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica per alcuni prodotti in vendita presso il *bookshop* della mostra dedicata all'iconico burattino di legno, famoso in tutto il mondo. Il candidato dovrà sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni, seguendo le caratteristiche tecniche riportate:

- A. stampa: progettare la grafica della I / IV di copertina e del dorso del catalogo (formato a scelta), e la grafica per una *shopper bag* che lo contenga o possa essere altrimenti usata (grafica coerente con il catalogo).
- B. stampa: progettare la grafica per il retro delle carte del gioco *Memory*, dedicato alle avventure di Pinocchio (formato a scelta), e della scatola che le contiene.
- C. multimedia: *show-reef* di presentazione del burattino Pinocchio (formato 1920 x 1080 pixel orientativamente, durata 30/45 secondi).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* se opportuno e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto e le scelte relative al font utilizzato (fornire il nome del font) e ai colori (fornire i codici dei colori) (minimo 10 righe massimo 25, in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

BRIEF DEL PROGETTO**Premesse**

Le avventure di Pinocchio, un romanzo per ragazzi scritto nel 1883 da Carlo Collodi, racconta le esperienze tragicomiche di una marionetta animata di nome Pinocchio, costruita e amata come un figlio dal falegname Geppetto.

Il libro, oltre ad essere un *long seller* e un libro di formazione, è un capolavoro della narrativa che si presta a molteplici interpretazioni metaforiche, ad esempio in relazione alla trasformazione da burattino a bambino, o al naso che cresce in parallelo alle bugie raccontate.

L'iconico Pinocchio è ormai parte della cultura popolare, tanto che le sue avventure hanno dato vita, negli anni, a centinaia di edizioni tradotte in oltre 240 lingue, trasposizioni teatrali, televisive e cinematografiche, tra cui è celebre quella d'animazione della Walt Disney.

Pinocchio è il libro più internazionale e venduto della letteratura italiana e, a oggi, è la seconda opera più tradotta della letteratura mondiale.

Obiettivo: descrizione del progetto**Chi è Pinocchio**

Geppetto spiega di aver battezzato la sua creatura Pinocchio perché è un nome a lui conosciuto: *«Che nome gli metterò? – disse tra sé e sé. – Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina.»*

Pinocchio, anche se definito burattino, è in realtà una marionetta (un pupazzo di legno manovrabile con i fili) che si comporta come un essere umano; egli infatti si muove da solo, parla, dorme e mangia, perché il pezzo di legno usato per crearlo era "animato".

Nel romanzo sono descritte una serie di peripezie che lo portano, data la sua propensione a scegliere compagni poco raccomandabili, a trasformarsi in un asino e a rischiare la morte. Ma il lieto fine è d'obbligo: infatti Pinocchio, dopo l'ultima avventura vissuta nella pancia del terribile Pesce-Cane (spesso rappresentato come una balena), smette di essere un burattino e diventa un ragazzo vero.

Pinocchio è fondamentalmente buono, ingenuo e credulone, e proprio per questo si lascia trascinare dalle cattive compagnie, ma è anche famoso per le bugie che racconta e per il naso che cresce in proporzione all'enormità di esse. Il naso lungo è ciò che rende iconico il personaggio; come scrive Collodi: "Per nascondere la verità di una faccia *speculum animae*¹ [...] si aggiunge al naso vero un altro naso di cartapesta". Anche il suo abbigliamento è unico, infatti il burattino indossa "un vestituccio di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d'albero e un cappellino di midolla di pane". Egli viene perciò spesso rappresentato con un cappello a punta e i

¹ Specchio dell'anima

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

pantaloni che arrivano al ginocchio (detti "pinocchietti").

«C'era una volta...

- Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.»

(Carlo Collodi, il famosissimo *incipit* de "Le avventure di Pinocchio")

La storia comincia dunque con un pezzo di legno. Il falegname Geppetto riceve in regalo un pezzo di legno che parla, così decide di usarlo per costruire un burattino che, appena impara a camminare, comincia a creare un mucchio di guai.

"Ho pensato di fabbricarmi da me un bel burattino di legno; ma un burattino meraviglioso, che sappia ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali. Con questo burattino voglio girare il mondo, per buscarmi un tozzo di pane e un bicchier di vino" dice Geppetto.

I personaggi che accompagnano Pinocchio nelle sue avventure sono moltissimi, ma alcuni di essi sono ormai parte dell'immaginario collettivo e hanno assunto un valore simbolico. Tra questi ci sono il Grillo Parlante, la voce della coscienza, che rimprovera Pinocchio quando il suo comportamento è scorretto; la Fata Turchina, paziente e saggia, che aiuta il burattino cercando di portarlo sulla retta via; Lucignolo, irresponsabile e fannullone, che distoglie Pinocchio dai suoi doveri; il Gatto e la Volpe, gli imbroglioni per antonomasia, che lo adescano con facili lusinghe; Mangiafuoco, burbero e irascibile, che però alla fine dona al burattino dei denari per aiutare il povero Geppetto.

La storia appare come una libera rilettura del *romanzo di formazione*; Pinocchio è un monello disubbidiente e viziato e la sua metamorfosi da burattino in ragazzo vero è stata letta come metafora della maturazione di un comune bambino, abituato a combinare marachelle, in un ragazzo responsabile.

Le avventure di Pinocchio affrontano temi quali la ricerca dell'identità, la crescita personale, la responsabilità, le conseguenze delle scelte e la lotta tra il bene e il male; per questo si tratta di un'opera ancora oggi attuale e amata, grazie alla sua capacità di toccare corde emotive universali e di offrire insegnamenti etici e morali. La narrazione, intrisa di allegorie e insegnamenti che rimandano al valore della verità, dell'onestà, del coraggio e a quanto sia importante imparare dai propri errori, si può leggere a diversi livelli, ed è stata perciò oggetto di più interpretazioni e adattamenti, che rispecchiano cambiamenti sociali e culturali avvenuti nel corso del tempo.

Il libro, innovativo per l'epoca, con una trama avvincente e personaggi memorabili, è ancora oggi in grado di catturare l'immaginazione dei lettori, e le numerose trasposizioni in film, serie televisive, opere teatrali e altro ancora continuano a mantenere viva l'attenzione nei confronti di Pinocchio e della sua storia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Target

- Focus: globale

Obiettivi di comunicazione

Pinocchio è un'icona, la sua riconoscibilità formale è talmente potente che è possibile identificarlo persino in un albero con una sporgenza appuntita (il suo naso, appunto). Inoltre la sua figura è pura geometria, caratterizzata com'è da forme basilari quali il cilindro, la sfera, il cono, che da sempre si intersecano dando vita alle più disparate creazioni, soprattutto di design.

L'identità così spiccata del burattino permette di creare una comunicazione coordinata per una mostra a lui dedicata, in grado di trasmettere la peculiarità e l'unicità del personaggio di Pinocchio.

Il tono di voce

- FANTASTICO
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE
- IRRIVERENTE

TESTI DA INSERIRE NELLA I DI COPERTINA DEL CATALOGO

Titolo: **PINOCCHIO, bugie lunghe un naso**

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice

TESTI DA INSERIRE NELLA IV DI COPERTINA DEL CATALOGO

Possibile inserire una frase evocativa

Codice a barre

Euro 35

TESTI DA INSERIRE NEL DORSO

Titolo: **PINOCCHIO, bugie lunghe un naso**

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice

TESTI DA INSERIRE NELLA SHOPPER BAG

Possibile inserire una frase evocativa

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

TESTI DA INSERIRE NELLA SCATOLA DEL MEMORY

PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Memory

TESTI DA INSERIRE NELLO SHOW REEL

PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Possibile inserire una frase evocativa

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- codice a barre

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono i bisogni presenti nella piramide di Maslow? Qual è la sua possibile applicazione nel contesto del marketing?
2. Quali sono gli elementi connotativi necessari per la costruzione visiva di un marchio?
3. Si chiede di fornire una definizione di persuasione, di retorica, di logos, ethos e pathos nel contesto pubblicitario.
4. Per la costruzione del *Brand Power* sono fondamentali: *vision*, *mission* e *values*. Il candidato fornisca una definizione tecnica dei tre termini.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici.	3-4	

	Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che	7-8	

	sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	MAX	PUNT. ASS.
---	------------	-----------------------

<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				

Indicatori specifici		<i>/5</i>		
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

	MAX	PUNT.
		ASS.

<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		

	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Griglia di Valutazione – Prova Tecnico-Professionale

Indicatore	Descrizione	Punteggio Massimo	Descrittori	Fasce di Voto
1. Conoscenze	Comprensione solida dei concetti fondamentali della disciplina, con particolare attenzione ai nuclei tematici trattati durante l'anno (es. comunicazione visiva, linguaggi progettuali, processi produttivi).	2,5	- 2,5: Conoscenza completa e approfondita dei contenuti, con utilizzo corretto della terminologia specifica.- 2: Buona conoscenza dei contenuti, con qualche imprecisione terminologica.- 1,5: Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti, con uso impreciso della terminologia.- 1: Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti, con terminologia inadeguata.- 0,5: Conoscenza molto limitata, con gravi errori concettuali e terminologici.	0,5 - 2,5
2. Competenze	Applicazione corretta e consapevole delle competenze tecnico-professionali dell'indirizzo, in relazione all'analisi di situazioni reali o simulate, alla lettura del brief e alla scelta delle metodologie operative più efficaci (es. progettazione grafica, modellazione 3D, gestione del flusso produttivo).	4	- 4: Applicazione precisa ed efficace delle competenze, con soluzioni originali e metodologie appropriate.- 3: Applicazione corretta delle competenze, con soluzioni adeguate e metodologie pertinenti.- 2: Applicazione parziale delle competenze, con soluzioni semplici e metodologie parzialmente appropriate.- 1: Applicazione limitata delle competenze, con soluzioni poco adeguate e metodologie inadeguate.- 0,5: Applicazione assente o errata delle competenze, con soluzioni inappropriate e metodologie errate.	0,5 - 4
3. Elaborazione	Svolgimento completo e coerente della prova, con risultati tecnicamente corretti e produzione di elaborati (cartacei o digitali) ben strutturati, chiari e funzionali agli obiettivi del compito.	2	- 2: Elaborato completo, coerente e tecnicamente corretto, con presentazione curata.- 1,5: Elaborato completo, con qualche incoerenza o imprecisione tecnica, presentazione adeguata.- 1: Elaborato parziale, con diverse incoerenze o imprecisioni tecniche, presentazione poco curata.- 0,5: Elaborato incompleto, con gravi incoerenze o errori tecnici, presentazione trascurata.- 0,1: Elaborato assente o completamente errato, presentazione inadeguata.	0,1 - 2
4. Comunicazione	Capacità di argomentare in modo efficace, di connettere i contenuti e di sintetizzare le informazioni usando in maniera pertinente i linguaggi settoriali (verbale, grafico, tecnico, digitale).	1,5	- 1,5: Argomentazione chiara e coerente, con uso appropriato dei linguaggi specifici.- 1: Argomentazione generalmente chiara, con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici.- 0,5: Argomentazione poco chiara o incoerente, con uso inadeguato dei linguaggi specifici.- 0,1: Argomentazione assente o completamente incoerente, con uso errato dei linguaggi specifici.	0,1 - 1,5

Conversione del punteggio in voti

Punteggio Totale	Voto in Decimi	Voto in Ventesimi
9,5 - 10	10	20
8,5 - 9,4	9	18
7,5 - 8,4	8	16
6,5 - 7,4	7	14
5,5 - 6,4	6	12
4,5 - 5,4	5	10
3,5 - 4,4	4	8
2,5 - 3,4	3	6
1,5 - 2,4	2	4
0,1 - 1,4	1	2

Questa griglia è conforme ai quadri di riferimento ministeriali per gli esami di Stato nei percorsi tecnici e professionali, come indicato nel [DM 769/2018](#).